

Comunicato Stampa

Commissione Trasporti della Camera: audizione dell'Autorità Portuale sulla legge 84/94

Una delegazione della Commissione Trasporti della Camera è stata oggi ricevuta dal Presidente dell'Autorità Portuale Francesco Nerli e dal Segretario Generale Pietro Capogreco. L'incontro rientra nel piano di visite compiuto in questi mesi dai membri della Commissione nei maggiori porti italiani e europei per conoscere lo stato di attuazione della legge di riforma dei porti, la legge 84/94, le differenze con i porti europei, e soprattutto per ascoltare l'opinione dei protagonisti sugli eventuali aggiornamenti della legge.

La delegazione guidata dal Vice Presidente on. Franco Raffaldini e composta dall' on. Ettore Rosato e dall' on. Antonio Pezzella, ha così tenuto l'incontro nella sala riunioni dell'Autorità Portuale nella mattina con i Vertici dell'Amministrazione, mentre nel pomeriggio con gli operatori portuali e con le organizzazioni sindacali.

Ruolo dell'Autorità Portuale, ruolo del sistema dei porti italiani, rapporto porto- città, autonomia finanziaria: sono stati alcuni dei principali temi trattati nel corso dell'incontro alla luce della discussione in corso al Senato e alla Camera sulle modifiche da apportare alla legge di riforma dei porti a dieci anni dal suo varo e alla luce della riconquistata centralità del Mediterraneo nei traffici dal Far East al Nord America e soprattutto delle ipotesi di grande sviluppo dell'economia asiatica per i prossimi anni. “Noi siamo qui per capire- ha detto il Vice Presidente della Commissione, on. Franco Raffaldini- come ha funzionato la legge, quali sono, se ci sono, delle parti da aggiornare mantenendone l'impianto fondamentale”

In particolare i punti sui quali la Commissione ha chiesto chiarimenti ai Vertici dell'Autorità Portuale sono stati quelli prima elencati e a cui il Presidente Francesco Nerli ha dato risposte con un ampio e articolato intervento. “Il legislatore -ha detto Francesco Nerli- è fondamentale che affronti alcune questioni rimaste irrisolte e che sono sicuramente il riconoscimento dell'autonomia finanziaria alle Autorità Portuali ma anche una migliore definizione delle competenze dell'Autorità Portuale e delle Capitanerie di porto, lo snellimento delle procedure, la fissazione di criteri chiari per la nomina del Presidente in modo da evitare conflitti d'interesse e la tutela del lavoro portuale. “Va soprattutto detto con chiarezza- ha ancora osservato il Presidente Nerli- che i porti sono i confini sul mare dello Stato, che le Autorità Portuali rappresentano lo Stato sul demanio marittimo e che quindi non si può pensare di privatizzare il territorio portuale e alienare parti del demanio” Nel corso della riunione, inoltre, si è discusso dell'opportunità di realizzare forme di più stretta collaborazione tra i porti minori e i porti sedi di Autorità portuali a cui sono vicini territorialmente.

c.s.n 18/04

La Responsabile Ufficio Stampa

Dott.ssa Emilia Leonetti, cell. 329-3178568, 081- 2283301